



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
IL DIRETTORE GENERALE

Al Comune di Firenze

Alla c.a. del Sindaco Dario Nardella

[sindaco@comune.fi.it](mailto:sindaco@comune.fi.it)

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000  
e art. 47, commi 1 e 2, D. lgs. 82/2005

*Oggetto:* FIRENZE - Stadio Artemio Franchi \_ provvedimento DG ABAP prot. n. 1218 del 15 gennaio 2021, emanato ai sensi del comma 1 bis dell'art. 62 del D.L. 50/2017, introdotto con l'art. 55 bis del D.L. 76/2020 - Chiarimenti.

Caro Dario, gentile Sindaco,

con la presente si fa riferimento alla nota prot. n. 185520 dell'8 giugno 2021 di codesto Comune, con la quale si chiedono chiarimenti sull'interpretazione delle indicazioni impartite da questa Direzione Generale nel provvedimento prot. n. 1218 del 15 gennaio 2021 relative alla possibilità di *“realizzare un sistema di copertura integrale degli spalti, con appoggi verticali esterni al perimetro attuale dello Stadio, mediante pensilina a sbalzo e copertura, anche continua, in materiale leggero, con parziali interruzioni in corrispondenza della Torre di Maratona e della pensilina che copre la tribuna autorità, consentendo il mantenimento e la percezione dello sviluppo complessivo dello stadio e contemporaneamente la protezione dalle acque meteoriche sia degli spettatori sia della struttura architettonica”*, al fine di valutare la fattibilità di una struttura di sostegno della copertura *“con appoggi interni al perimetro e alla struttura attuali”*.

Nel merito si comunica quanto segue:

con il citato provvedimento sono stati individuati gli elementi strutturali, architettonici e visuali dei quali è necessaria ai fini testimoniali la conservazione e tra questi *“l'anello strutturale originario delle campate standard costituite dal sistema pilastro-trave sagomata, su cui insistono le gradinate e che nella loro reiterata successione definiscono, anche quale importante elemento visuale, l'aspetto esterno dello stadio”*; pertanto la prescrizione relativa al posizionamento dei sostegni verticali di un' eventuale copertura va intesa nel senso che essi non debbano poggiare direttamente sull'anello strutturale esistente, gravando su di esso né tantomeno trapassandolo, ma siano autonomi ed in questo senso *“esterni”* o *“interni”* ad esso.

Si ribadisce inoltre che la copertura dovrà comunque interrompersi in corrispondenza della Torre di Maratona e della pensilina che copre la tribuna autorità, elementi testimoniali individuati tra quelli di cui è strettamente necessaria la conservazione, e dovrà consentire il mantenimento e la percezione dello sviluppo complessivo dello stadio, tanto all'interno quanto all'esterno del suo perimetro.

Ovviamente questa Direzione valuterà con favore soluzioni in grado di *“consentire l'inserimento di un sistema di copertura più leggero, meno ingombrante e con un impatto complessivo ridotto”*, qualora elaborate nel rispetto delle prescrizioni impartite, e in linea con il chiarimento interpretativo fornito.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica Galloni

